

FIAB TRENTO NELLA “BASSA MODENESE”

“Autunno in tavola” pedalare con gusto, iniziativa dell’UCMAN - Unione dei Comuni Modenesi Area Nord. Già, perché la zona “bassa” sta a nord, e quella “alta”, appenninica, a sud.

Chiarito questo, noi FB-Fiabbini Trentini siamo stati invitati da Raganella – Centro di educazione alla sostenibilità, a seguito dell’incontro al Bicigrill di Faedo di un anno fa.



In località Contre a Caldes con l’ing. Franco Buffa della provincia Autonoma di Trento, insieme ad operatori economici della zona.

Ci hanno accolto e accompagnato i Sindaci di quei paesi capitanati da Sauro Bianchi, il vulcanico Sindaco di S. Propsero, i rappresentanti della Società Ciclistica Mirandolese e di Fiab Modena “Bacinbici”.

Come da programma, accoglienza per la colazione al **Ristorante Entrà**, Visita al **Castello di Carobbio** e al **Cimitero ebraico di Finale Emilia** con successiva degustazione della Torta degli Ebrei; favoloso buffet con le prelibatezze locali annaffiate da ottimo lambrusco al “Casino del Vescovo” e per finire, visita guidata ad una acetaia (“**Acetaia del Cristo**” info@acetaiadelcristo.it).

Qui abbiamo imparato a conoscere la differenza fra l'IGP e il Tradizionale. Il primo si produce in 60 giorni mescolando mosto cotto, aceto di vino e caramello. Per il secondo – fatto dal solo mosto – ci vogliono anni: si cuoce il mosto viene cotto, distillato e lasciato riposare per anni (12-24 e oltre) rimboccando anno per anno a cascata una batteria di cinque o sette botticelle in locali sottotetto a temperatura variabile a seconda delle stagioni.

Abbiamo visto le botticelle riservate ad una clientela particolare come quella della regina Elisabetta o dell'attore Mickael Douglas. Il significato della giornata.

Senza la Fiab, ben difficilmente avremmo scoperto questi tesori di accoglienza, umanità, storia, natura. Tesori fuori dai percorsi autostradali e dai grandi percorsi turistici ma per questo non meno importanti e significativi.

Generosa e ottima l'organizzazione, con la Polizia Locale a gestire ognuno dei numerosi incroci. Limitati i km pedalati (io, casa-casa, 35) ma ne valeva la pena: infatti le soste culturali e gastronomiche sono state imperdibili !

Non ultimo il tempo: una splendida e calda giornata autunnale che fa il paio con quelle della recente bi-pedalata nella laguna di Venezia.

Evidentemente Qualcuno lassù ci ama !